



Ministero dell'Interno

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Prot. n. OIV *983/2016*
Class .A.1.8.8. a)

Roma, **25 NOV. 2016**

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

ROMA

e, p.c. All'Agencia Nazionale per
l'amministrazione e la destinazione
dei beni sequestrati e confiscati alla
criminalità organizzata
Via dei Prefetti, 22

00186 ROMA

Oggetto: Relazione sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance nell'ambito dell'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

L'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita a seguito dell'emanazione del D.L. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2010, n. 50, è tenuta ad avvalersi, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 235/2011 che ne ha disciplinato taluni peculiari profili organizzativi, del supporto di questo OIV al fine di assicurare il processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti, nonché gli adempimenti degli obblighi di integrità e trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 150/2009.

Nel quadro delle funzioni di audit cui questo Organismo è pertanto tenuto e di seguito a quanto già rappresentato a codesto Dipartimento con nota n. 1059/15 del 23 dicembre 2015, si ritiene opportuno segnalare – per le motivazioni rappresentate dall'Agencia stessa – che anche per il 2015 la disciplina recata dal citato decreto legislativo non ha potuto trovare presso quell'ente compiuta applicazione. Tali problematiche originano essenzialmente, come peraltro già comunicato a codesto Dipartimento con la nota suindicata, dal fatto che i profili organizzativi e funzionali che caratterizzano l'attuale struttura dell'Agencia non hanno a tutt'oggi avuto pieno consolidamento e tale condizione ha impedito di dare concreta ed



Ministero dell'Interno

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

organica configurazione al ciclo della performance, il cui sviluppo ha invece necessità di fondarsi su assetti definiti.

In particolare, i regolamenti di adeguamento, che avrebbero dovuto essere adottati ai sensi della legge n. 228/2012 entro il 30 giugno 2013, non risultano a tutt'oggi formalizzati e, come noto, è attualmente in corso di esame parlamentare la normativa di riforma delle disposizioni antimafia nel cui ambito è, tra l'altro, previsto, un riassetto organizzativo dell'Agenzia.

Sullo specifico tema della "performance" va conseguentemente rappresentato come le fasi dell'avvio e dello sviluppo dell'Ente, caratterizzate secondo quanto sopra evidenziato da un quadro normativo emergenziale e mai definito, hanno impedito, oggettivamente, all'Agenzia stessa in questi anni di sviluppare appieno il ciclo della Performance secondo le linee previste dal D.Lgs. 150/2009. In particolare, basti pensare che nel corso del corrente anno l'ANBSC è stata ancora caratterizzata dalla presenza, nel proprio organico, di un solo dipendente di ruolo con la qualifica di dirigente, mentre tutto il restante personale, proveniente da altre amministrazioni, è risultato prestare servizio con la formula del comando o in fuori ruolo. Al riguardo, va sottolineato che la dotazione organica, non consolidata, appare piuttosto, come evidenziato dalla stessa Agenzia, "in continuo divenire" e tale condizione ha inciso significativamente sui processi di stabilizzazione applicativa delle metodiche del controllo interno e sulla tempistica degli adempimenti attuativi della disciplina sulla performance.

Sono stati comunque adottati dall'Agenzia sia il Piano della performance che il Sistema di misurazione e valutazione della performance 2015/2017, senza peraltro l'avvenuta messa a punto per tale periodo, per le già evidenziate difficoltà di contesto ed organizzative, di un sistema di controllo di gestione, che potrà presumibilmente prendere avvio a decorrere dal 2017 e che comunque appare indispensabile al fine di mettere a regime il ciclo di gestione della performance attraverso un sistema consolidato di monitoraggio e rendicontazione sia in corso di esercizio che alla fine dello stesso.

La situazione di contesto illustrata ha, naturalmente, condizionato le funzioni di audit proprie di questo OIV che, in assenza dei presupposti fondamentali e indispensabili per l'attivazione delle dovute verifiche, non ha potuto procedere per l'anno 2015 alla elaborazione, ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 150/2009, della *Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni nell'ambito dell'Agenzia stessa*. Tale Relazione deve infatti fondarsi essenzialmente, secondo gli indirizzi di cui alla delibera CIVIT n. 23/2013, su elementi di valutazione che richiedono, a monte, una stabilizzazione del ciclo di gestione della performance e, contestualmente, l'operatività di un Sistema di misurazione e valutazione strutturato e consolidato.



Ministero dell'Interno

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Per le medesime motivazioni, va considerato che la Relazione sulla performance 2015, recentemente prodotta dall'ANBSC quale documento consuntivo dell'attività svolta nel decorso anno, non può presentare, proprio in ragione del mancato assestamento organizzativo e funzionale dell'Agenzia stessa, le caratteristiche ed i contenuti idonei per essere assoggettata, nelle forme e secondo i parametri previsti dai vigenti indirizzi in materia (delibere CIVIT n. 5 e n. 6 del 2012), alla validazione di questo OIV.

Nondimeno, va preso atto che l'Agenzia ha intrapreso un percorso di progressivo miglioramento del sistema dei controlli e che l'obiettivo che la stessa si è posta in proposito è di poter comunque, anche nella condizione di perdurante difficoltà, meglio corrispondere allo spirito del D.Lgs. 150/2009.

Si segnala infine che nemmeno per l'anno 2015 si è ritenuto di poter procedere, per il personale in servizio presso l'Agenzia, alla rilevazione prevista dall'art. 14, comma 5 del citato d.lgs. n. 150/2009 sul "benessere organizzativo", tenuto conto che la "base organizzativa", caratterizzata da situazioni di instabilità e continuo turnover del personale, non presentava ancora quelle connotazioni di sufficiente stabilizzazione necessarie al buon esito della rilevazione.

Alla luce delle problematiche esposte, appare comunque opportuno ribadire, come già segnalato lo scorso anno, le inevitabili criticità che scaturiscono, in generale, dall'applicazione del complesso degli istituti introdotti dal D.L.vo n. 150/2009, come disciplinati dalle successive delibere attuative – fondamentalmente indirizzati ad organizzazioni complesse e strutturate quali gli apparati ministeriali dello Stato – ad Enti, come l'Agenzia in questione, che presentano dimensioni e caratteristiche organizzative e funzionali del tutto peculiari e, almeno per taluni profili, difficilmente assoggettabili ai parametri ed ai criteri applicativi richiesti dalle logiche del sistema.

Il Presidente dell'OIV
(Linardi)